



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Istituto Comprensivo Statale di Lesmo

Via Donna Rosa, 13 - 20855 LESMO (MB) - Cod. Mecc. MIIC8BS00B

Tel. 0396065803 - Fax 0396980042 - C.F.: 94030860152 - E-mail: MIIC8BS00B@istruzione.it

Pec: MIIC8BS00B@pec.istruzione.it - Sito web: <http://www.istitutocomprensivolesmo.gov.it>



P.O.F.T

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA Triennale a.s. 2016-2019

Allegato n° 1

Progettualità 2018/19



Deliberato dal Collegio dei Docenti con delibera n° 10/11/12 del 23/10/2018
Approvato dal Consiglio d'Istituto con delibera n° 16 del 19/11/2018

3 FINALITA' DIDATTICHE

3.1 Aree di sviluppo delle competenze



INSIEME PER CRESCERE, CRESCERE PER VIVERE IL FUTURO

Pari opportunità, accoglienza e integrazioni; condivisione delle scelte educative esplicitate nel patto di corresponsabilità; efficienza nell'erogare il servizio secondo criteri di obiettività, efficacia ed equità; partecipazione nella costruzione di relazioni con le famiglie e le altre realtà educative del territorio.

AREA 1 SVILUPPARE LE COMPETENZE INDIVIDUALI

1.1 SVILUPPO DELLE COMPETENZE DI BASE

1.1.a Curare l'ambiente di apprendimento	Obiettivi	Azioni/progetti
	<p>Sviluppare diversi processi di apprendimento per il raggiungimento del successo formativo.</p> <p>Garantire un'offerta formativa personalizzabile.</p>	<p>Iniziative di carattere educativo e didattico che risultano contraddistinte dal coinvolgimento di docenti, alunni e classi/sezioni di tutti i gradi scolastici in percorsi mirati di apprendimento su tematiche comuni concordate, sviluppate secondo scelte metodologiche - operative tra loro coerenti e verificabili negli esiti. Le aule diventano "spazi" fisici, cognitivi, relazionali che lasciano spazio alla didattica collaborativa e inclusiva, alla ricerca, al tutoraggio tra alunni dello stesso gruppo classe per migliorare il livello di autostima, per favorire la progressione degli apprendimenti.</p> <p>Gli alunni sono così i principali protagonisti del processo di apprendimento, in un contesto ricco e capace di costruire scambi e relazioni positive con l'obiettivo di</p>

<p>Metodologie attive</p>	<p>Promuovere e/o consolidare l'interesse e la motivazione degli studenti.</p> <p>Rendere l'allievo protagonista del proprio processo d'apprendimento.</p> <p>Potenziare la didattica laboratoriale.</p>	<p>orientare ciascuno verso il proprio progetto di vita.</p> <p>L'unità di base per lo svolgimento delle attività didattiche e organizzative è costituita dal gruppo classe, destinatario privilegiato delle attività didattiche e delle pratiche di verifica; è possibile tuttavia il superamento del gruppo classe sia in direzione di macrogruppi, sia in direzione di gruppi ristretti di alunni della stessa classe o di classi diverse con raggruppamenti sia in senso orizzontale che verticale, per attività legate a progetti, al potenziamento e al recupero.</p> <p>Laboratori classi aperte tempo prolungato – Scuola Secondaria</p> <p>Pubblicità Reporter 2.0 Simulazione di una redazione di un giornale per cercare notizie e scrivere articoli. Créativité et activités manuelles Ririri Giochi matematici e logici (I quadrimestre) Scratch (II quadrimestre) Cineforum – Riflettere sui temi dell'adolescenza attraverso la visione di film. Giù la penna su il sipario - Imparare esprimendosi ed esprimersi imparando. Sviluppo delle competenze creative, espressive e comunicative.</p> <p>Cori d'Istituto Le attività relative ai cori delle scuole primarie e secondarie si effettuano con raggruppamenti di alunni in verticale.</p> <p>“Settimana della scienza “, dal 18 al 22 marzo 2019 – Scuola primaria e Scuola secondaria Giornate della scienza con la partecipazione di esperti, ricercatori, studenti delle Scuole secondarie di secondo grado attraverso una didattica laboratoriale che permetta l'esplorazione e un avvicinamento attivo al poliedrico mondo delle scienze. Incontri con i medici del Progetto Hela, con i responsabili di Aido e Avis della sezione di Lesmo, con ingegneri esperti di robotica per gli alunni della Scuola Secondaria.</p> <p>“Atelier creativi” L'Istituto, grazie ai finanziamenti previsti dal Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD), si avvale di un “Atelier creativo” allestito presso la Scuola primaria di Lesmo ma a disposizione di tutti gli alunni del Comprensivo. Questo spazio innovativo e modulare è il punto d'incontro tra manualità, tra artigianato, creatività e tecnologie. In questa visione, le tecnologie hanno un ruolo abilitante ma non esclusivo: come una sorta di “tappeto digitale” in cui, però, la fantasia e il fare si incontrano, coniugando tradizione e futuro, recuperando pratiche e innovandole.</p>
---------------------------	--	---

		<p>Scuola primaria di Lesmo Attività a classi aperte: classi seconde, terze e quinte. Classi seconde e terze</p> <ul style="list-style-type: none"> • Laboratorio musicale • Laboratorio di giochi matematici • Laboratorio artistico • Laboratorio di informatica <p>Classi quinte</p> <ul style="list-style-type: none"> • Musica e strumento per sviluppare conoscenze e abilità strumentali. • Giochi matematici per sviluppare atteggiamenti di curiosità e positivi verso la matematica. • Conosco il Pc per utilizzare in maniera più consapevole le nuove tecnologie. • Giochi con il tablet, per utilizzare in maniera più consapevole le nuove tecnologie. <p>Scuola primaria Correzzana “Arte e tecnologia a porte aperte” Attività a classi aperte rivolte agli alunni di quinta, 1 ora settimanale.</p>
<p style="text-align: center;">Clima di scuola Scuola che promuove salute</p>	<p>Conoscere e valorizzare le risorse relazionali.</p> <p>Favorire uno sviluppo armonico, integrato delle potenzialità cognitive in correlazione alla sfera emotiva, affettiva e relazionale.</p> <p>Sviluppare un clima collaborativo in classe.</p> <p>Creare una maggior coesione.</p> <p>Migliorare le relazioni a livello orizzontale e</p>	<p>Apprendimento collaborativo. Tutoring tra i pari. Interventi di recupero e potenziamento utilizzando questi tipi di collaborazione, con lo scopo di lavorare sulla zona di sviluppo prossimale dello studente, cioè sulla distanza tra il livello di sviluppo presentato dal soggetto al momento del compito individuale e quello che può raggiungere con un suo compagno più competente. Creazione di un sistema di valori condivisi che diventano punto di riferimento per la vita della classe in collaborazione con le famiglie.</p> <p>“Star bene a scuola” La scuola appartiene alla rete di scuole che promuovono salute. Attività di laboratorio svolte all’interno delle classi per favorire l’instaurarsi di relazioni positive per un massimo di 4/5 ore. Screening per gli alunni delle classi seconde e terze al fine di individuare eventuali difficoltà d’apprendimento. Percorsi di educazione all’affettività per gli alunni delle classi quinte della scuola primaria e delle classi terze della scuola secondaria. Counseling per i docenti e per gli alunni della scuola secondaria. Intervento della psicopedagogista, progetto a carico dell’Amministrazione comunale.</p> <p>“Maschi e femmine – La sfida di stare bene insieme”</p>

	verticale.	<p>Per contrastare sin dal sorgere situazioni di violenza e promuovere una cultura di rispetto fra i generi, si attueranno per gli alunni delle classi terze incontri con esperti - psicologhe.</p> <p>Scuola secondaria – Tutti gli alunni “Life skill – Training” Il progetto propone una metodologia che consente di potenziare la dimensione sociale dell'apprendimento e veicolare con maggior efficacia l'insegnamento delle competenze necessarie a formare o potenziare le strategie cognitive, comunicative e relazioni indispensabili per il raggiungimento del successo formativo.</p> <p>Il progetto ha l'obiettivo di sviluppare competenze personali per incentivare i cambiamenti comportamentali e acquisire la padronanza di sé e l'autostima (problem solving, abilità per riconoscere, identificare e resistere all'influenza dei media, strategie per il controllo dell'ansia, della rabbia e della frustrazione); incremento delle abilità sociali, potenziamento della capacità di opporre resistenza all'influenza nei confronti dei modelli proposti dai media e dai pari.</p>
1.1.b Potenziamento della competenza alfabetica funzionale	Obiettivi	Azioni/progetti
	<p>Sviluppare e potenziare la capacità di individuare, comprendere, esprimere, creare e interpretare concetti, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale che scritta, utilizzando materiali visivi, sonori, e digitali attingendo a vari contesti e discipline.</p> <p>Migliorare i risultati scolastici degli studenti in uscita dalla Scuola Primaria e Secondaria attraverso la padronanza delle competenze chiave.</p>	<p>Gli interventi per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti avvengono all'interno di ogni classe in orario curricolare e sono sistematici. Nella scuola primaria e secondaria, al termine dei quadrimestri, sono organizzati percorsi di recupero in alcune discipline che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento. Gli interventi realizzati risultano per lo più efficaci per il raggiungimento degli obiettivi e per il potenziamento dell'autostima. Vengono proposti lavori di gruppo con la predisposizione di percorsi di livello differente e viene favorito il peer to peer, laboratori di potenziamento e recupero anche a classi aperte e per piccoli gruppi.</p> <p>“Biblioteche innovative” Il progetto finanziato dal MIUR, nell'ambito del Piano Nazionale scuola Digitale, ha l'obiettivo di rendere gli ambienti delle biblioteche d'Istituto, attraverso nuovi arredi e strumenti multimediali, più funzionali e fruibili. Si intende collocare isole modulabili con postazioni multimediali connesse alla rete internet, ottimizzare gli spazi per poter svolgere le più svariate attività.</p> <p>“Tutti in biblioteca” a partire dalla Scuola dell'infanzia, per proseguire nella Scuola primaria e continuare con vari progetti nella Scuola secondaria. Attività di animazione alla lettura per i bambini e prestito dei libri delle biblioteche</p>

		<p>scolastiche per avvicinare i bambini al magico mondo della lettura e sviluppare il piacere di leggere.</p> <p>Percorsi di animazione alla lettura, spettacoli teatrali, giochi di squadra legati ai libri presenti in biblioteca. Partecipazione a concorsi nazionali di scrittura.</p> <p>Attività specifiche in occasione della giornata della lettura e incontri con autori.</p>
1.1.c Potenziamento della competenza multilinguistica	Obiettivi	Azioni/progetti
Lingue comunitarie	<p>Promuovere la capacità di utilizzare lingue diverse in modo efficace allo scopo di comunicare.</p> <p>Potenziare l'apprendimento della lingua inglese.</p> <p>Sviluppare la capacità di ascolto e comprensione della lingua inglese.</p> <p>Utilizzare la lingua inglese in un'ottica veicolare.</p> <p>Valorizzare l'apprendimento in un'ottica interdisciplinare.</p>	<p>In seguito alla forte richiesta da parte dell'utenza, è stato implementato in tutti gli ordini di scuola l'apprendimento di lingue straniere.</p> <p>Scuola dell'infanzia (Lesmo e Correzzana) Laboratorio di lingua inglese per i bambini di 5 anni, con esperto madrelingua, per avvicinarsi con spontaneità attraverso canti, giochi e filastrocche alla lingua scoprendo che ci sono altri codici linguistici oltre a quello della lingua madre.</p> <p>Scuola primaria “Speak up” madrelingua inglese In tutte le classi della scuola primaria presenza di un esperto madrelingua, per un pacchetto di ore definibile annualmente in tutte le classi. Classi prime: 10 ore Classi seconde: 15 ore Classi terze, quarte, quinte: 20 ore</p> <p>Scuola secondaria “Conversazioni in lingua inglese”. Corsi pomeridiani extra scolastici con adesione facoltativa degli alunni della scuola secondaria, da effettuarsi durante l'anno scolastico, con docente madrelingua. “Ket – Delf” alunni sel. Classi 3[^] Per studenti con particolari attitudini disciplinari, si effettuano corsi per ottenere certificazioni in lingua inglese (Ket) e francese (Delf). Il percorso si conclude con l'acquisizione delle certificazioni linguistiche europee A2 (KET) e B1 (PET) per gli studenti che lo desiderano. Anche la lingua francese trova il suo ambito di potenziamento al fine di permettere agli studenti di conseguire la certificazione A2 (DELF). “Soft Cili” - Percorsi interdisciplinari in lingua inglese” In tutte le classi della scuola secondaria, alcuni argomenti disciplinari di storia, scienze e geografia, vengono presentati in lingua inglese. Si prevedono lezioni interattive alla presenza di un docente esterno e dei docenti di classe.</p>

		“ Vacanza studio all'estero ”. Adesione facoltativa rivolta a tutti gli alunni della Scuola Secondaria.
1.1.d Potenziamento della competenza matematica, in scienze, tecnologie e ingegneria	Obiettivi	Azioni/progetti
	<p>Promuovere e diffondere la cultura matematica e scientifica.</p> <p>Promuovere la capacità di sviluppare e applicare il pensiero e la comprensione matematici per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane.</p> <p>Migliorare i risultati scolastici degli studenti in uscita dalla Scuola Primaria e Secondaria attraverso la padronanza delle competenze chiave.</p> <p>Sviluppare la capacità di spiegare il mondo che ci circonda usando l'insieme delle conoscenze e delle metodologie, comprese l'osservazione e la sperimentazione, per</p>	<p>Le conoscenze matematiche e scientifiche contribuiscono in modo determinante alla formazione culturale delle persone e delle comunità sviluppando le capacità di mettere in stretto rapporto il “pensare” e il “fare”. L'educazione matematica ha il compito di avviare l'alunno verso una maggiore consapevolezza e padronanza del pensiero razionale. La costruzione di tale pensiero si concretizza con una didattica laboratoriale, con l'acquisizione di un atteggiamento disponibile nei confronti di nuove proposte e nuovi metodi di lavoro e con curiosità culturale. Il laboratorio, inteso come una modalità per accostarsi in modo attivo a situazioni o fenomeni oggetto di studio, è il riferimento costante della didattica della tecnologia combinando progettazione e realizzazione di semplici prodotti. Lo sguardo tecnologico su oggetti e sul loro funzionamento consente di evidenziare numerosi aspetti e variabili: dalle risorse da utilizzare in fase di costruzione, dagli aspetti organizzativi in fase di produzione. Questo approccio favorisce negli alunni un atteggiamento responsabile verso le azioni di trasformazione dell'ambiente e di riflettere sul rapporto tra interesse individuale e bene collettivo, fondamentali per lo sviluppo del senso civico. A partire dalla Scuola dell'Infanzia, si progettano percorsi volti a far capire ai bambini come funzionano macchine e oggetti di uso quotidiano, a descriverne la funzione principale e la struttura al fine di favorire lo sviluppo del pensiero logico, analogico, previsionale.</p> <p>Scuola secondaria e Scuola primaria “Giochi matematici” Partecipazione al gioco concorso con cadenza annuale che si espleta in contemporanea in tutti i Paesi aderenti alla iniziativa, con finalità di diffondere la matematica di base utilizzando ogni strumento e in particolare il gioco - concorso. Prima fase: giochi a squadra on-line. Gara nazionale individuale. Seconda fase: gara interna a squadre.</p> <p>“Settimana della scienza “– Scuola primaria (dal 4 al 6 marzo) e Scuola secondaria (dal 18 al 22 marzo)</p>

	identificare le problematiche e trarre conclusioni che siano basate su fatti empirici, e alla disponibilità a farlo.	Giornate della scienza con la partecipazione di esperti, ricercatori, studenti delle Scuole secondarie di secondo grado attraverso una didattica laboratoriale che permetta l'esplorazione e un avvicinamento attivo al poliedrico mondo delle scienze.
1.1.e Potenziamento della competenza in materia di consapevolezza ed espressioni culturali (musica/arte/ media/immagini)	Obiettivi	Azioni/progetti
	<p>Favorire la comprensione e il rispetto di idee e significati espressi creativamente e in culture diverse tramite arti e forme culturali diverse.</p> <p>Educare al gusto musicale.</p> <p>Sviluppare e potenziare la passione per la musica.</p> <p>Utilizzare la musica come mezzo di espressione individuale e collettiva.</p> <p>Imparare attraverso la disciplina dello studio di uno strumento ad aver maggior controllo di sé.</p> <p>Potenziare la creatività. Orientare e preparare gli alunni verso una scelta di studi superiori ad indirizzo musicale</p>	<p>Nell'Istituto sono attivi da diversi anni progetti di musica in collaborazione con esperti interni ed esterni. Tale percorso ha dato luogo, nella scuola Secondaria, alla creazione dell'indirizzo musicale nel quale è proposto lo studio di quattro strumenti (corno, saxofono, tromba e clarinetto) e di un coro che coinvolge molti studenti. Per il suo valore formativo il coro è attuato anche nelle scuole primarie tramite laboratori a classi aperte.</p> <p>Suola secondaria Scuola secondaria indirizzo musicale Lo studio dello strumento è disciplina curricolare, a tutti gli effetti con valutazione quadrimestrale che compare, insieme a quella delle altre discipline, sui documenti di valutazione e con specifica prova in sede di Esame di Licenza Media. Gli strumenti di studio sono: clarinetto, corno francese, saxofono e tromba. Gli insegnanti sono musicisti in possesso di specifici titoli di studio, culturali, didattici e artistici.</p> <p>Scuola dell'Infanzia Bambini di 5 anni – Lesmo e Correzzana “Cori di classe ... giochi con la voce” Attività di ascolto rispettando l'alternanza suono – rumore e di movimento su basi musicali in ampi spazi per la formazione dell'orecchio musicale. Attività per avviare a canto di gruppo.</p> <p>Scuola primaria “Cori di ... classe” Esperienza di coro rivolta a tutti gli alunni delle scuole primarie di Lesmo, Correzzana e Camparada. Plesso di Camparada: n.2 gruppi che mensilmente effettuerà prove unitarie. Plessi di Correzzana e Lesmo: cori per interclasse sino al mese di dicembre.</p>

	<p>(Liceo musicale).</p> <p>Avere un atteggiamento aperto e rispettoso nei confronti delle diverse manifestazioni dell'espressione culturale,</p> <p>Offrire la possibilità di mettersi in gioco, sperimentare linguaggi diversi: gestualità, musica, canto, parola.</p>	<p>Dal mese di gennaio le interclassi di quarta e quinta del plesso di Lesmo formeranno un unico coro: "Coro arcobaleno".</p> <p>Dal mese di gennaio, le classi terze, quarte e quinte del plesso di Correzzana avvieranno il "Fast and chorus" con un docente della scuola secondaria.</p> <p>I coristi verranno portati all'acquisizione di brani cantati, secondo una corretta gradualità anche con il supporto di spartiti.</p> <p>Le attività si svolgono anche con raggruppamenti verticali di alunni di classi diverse.</p> <p>È prevista la collaborazione con tutti i docenti per l'organizzazione di incontri musicali e di esibizioni e l'intervento di esperti esterni.</p> <p>"Giro strumenti" – Tutte le classi - Il quadrimestre</p> <p>Il progetto ha la finalità di avvicinare i bambini alla conoscenza degli strumenti musicali e si articola attraverso una serie di incontri di un'ora. Per ciascuno strumento si prevede la presenza di un docente con competenza musicale.</p> <p>"Insieme con la musica "</p> <p>IV A e IV B primaria Correzzana - III A e V A primaria Camparada</p> <p>Sono previsti interventi di due docenti della Scuola Secondaria.</p> <p>Il progetto si articolerà in tre fasi operative:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Conoscenza degli strumenti e del linguaggio musicale 2. Pratica della lettura dei simboli musicali, dello strumento 3. Realizzazione di uno spettacolo finale <p>Scuola primaria</p> <p>"Teatrando in movimento"</p> <p>Classi prime e seconde dell'Istituto, classe quarta di Camparada.</p> <p>Il laboratorio teatrale permetterà a tutti i bambini di sviluppare la propria personalità utilizzando al meglio tutti gli strumenti espressivi che già possiedono: il corpo in generale, la voce, il movimento, il gesto, la mimica. È previsto l'intervento di esperti esterni.</p> <p>Scuola secondaria</p> <p>"Coro di voci bianche"</p> <p>Coro di voci bianche rivolto agli alunni della scuola secondaria, da effettuarsi in orario extrascolastico, partecipazione volontaria.</p> <p>Partecipazione ad eventi musicali sul territorio nazionale.</p> <p>"Fiori musicali"</p> <p>Evento musicale che prevede la partecipazione di tutti gli studenti e di ex alunni per promuovere le eccellenze.</p> <p>Le Ma - Lesmo Music Academy</p> <p>Progetto musicale in orario extracurricolare a partire dal mese di con le seguenti classi di strumento: flauto traverso, clarinetto, sassofono, pianoforte, tromba,</p>
--	--	--

		<p>corno, trombone, euphonium e basso tuba. Il tutto finalizzato alla musica d'insieme attraverso l'istituzione della Le Ma Orchestra, che costituirà il fulcro di tutta la scuola. Non solo un grande progetto culturale e artistico ma un progetto sociale che andrà oltre ogni differenza di età, religione, estrazione sociale, nazionalità.</p>
1.2 PROMOZIONE DELLE ABILITÀ TECNICO APPLICATIVE		
1.2 a Competenza digitale	Obiettivi	Azioni /progetti
	<p>Promuovere l'innovazione digitale nell'Istituto come ausilio per la cittadinanza attiva e l'inclusione sociale, la collaborazione con gli altri, la creatività nel raggiungere obiettivi personali e sociali.</p> <p>Potenziare, arricchire e integrare l'attività didattica.</p> <p>Interagire con le tecnologie sviluppando un atteggiamento critico e riflessivo, ma anche improntato alla curiosità e aperto al futuro.</p> <p>Contribuire allo sviluppo delle competenze trasversali.</p>	<p>La scuola dispone di nuove tecnologie a supporto delle attività didattiche: in tutte le aule è presente una LIM. Ogni plesso usufruisce della linea Wi-Fi e di almeno un laboratorio informatico. La L.I.M., trasforma l'ambiente di apprendimento attraverso l'introduzione di elementi, linguaggi e culture mediatiche che fanno parte dell'esperienza quotidiana degli studenti. Le sue funzionalità si adattano ad approcci formativi personalizzati. Incoraggia l'utilizzo di diverse intelligenze, attitudini e inclinazioni e si adatta alla varietà di processi di apprendimento e di stili cognitivi. Gli alunni diventano soggetti attivi del loro apprendimento, capaci di costruire saperi e significati anche in forma collaborativa, interpretando le informazioni, utilizzando conoscenze e abilità in modo flessibile, in situazioni reali nuove e imprevedibili trasformandole gradualmente in competenze. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti utilizzando i diversi laboratori.</p> <p>L'Istituto per "Ampliare" la tecnologia a disposizione ha aderito ai PON 2014-2020 (Programma Operativo Nazionale per la Scuola) . Tali piani hanno consentito di accedere a fondi europei per lo sviluppo e l'implementazione degli ambienti di apprendimento e per lo sviluppo didattico metodologico, con l'obiettivo di migliorare le competenze chiave e di cittadinanza dei nostri alunni.</p> <p>Scuola secondaria</p>

		<p>Gli alunni delle classi prime della scuola effettueranno attività nel laboratorio d'informatica con gli studenti dell'alternanza scuola /lavoro nei mesi di gennaio e febbraio.</p> <p>Scuola primaria di Lesmo A partire dal secondo quadrimestre tutte le classi effettueranno attività per un primo approccio al coding.</p>
1.3 EDUCAZIONE ALLE COMPETENZE DI VITA		
1.3 a Promozione di sani stili di vita	Obiettivi	Azioni /progetti
Scuola che promuove salute	<p>Acquisire conoscenze e competenze necessarie per promuovere lo sviluppo sostenibile al fine favorire stili di vita corretti, salutari favorendo lo star bene con se stessi e con gli altri nell'ottica dell'inclusione sociale. (Agenda 2030)</p>	<p>Educazione fisica L'educazione motoria riveste un ruolo importante nel curriculum d'Istituto sin dalla scuola dell'infanzia, dove sono presenti diversi laboratori di motricità e yoga. Laboratori che cominciano dalla psico-motricità per uno sviluppo armonico del bambino in tutte le sue componenti gestiti da personale specializzato. Il percorso di educazione motoria prosegue nella scuola primaria ed è di supporto a tutti gli apprendimenti, nel rispetto delle tappe evolutive e della formazione del pensiero astratto. Tale obiettivi si perseguono anche attraverso laboratori motori e sportivi.</p> <p>Scuola dell'Infanzia "Il corpo in gioco " Attività motorie individuali e in gruppo al fine di favorire la padronanza degli schemi motori di base, è prevista la presenza di un esperto. Rivolto a tutti i bambini del Plesso di Correzzana, ai bambini di 3 e 4 anni per il Plesso di Lesmo).</p> <p>Scuola primaria "Smuovi la scuola" In numerose classi delle scuole primarie, per promuovere il movimento come parte integrante della giornata, si prevedono intervalli motori. Tali attività favoriscono la capacità di concentrazione, creando un buon equilibrio tra sforzo e rilassamento oltre a migliorare le relazioni all'interno del gruppo classe.</p> <p>"Un tuffo in piscina" – 20 lezioni presso la piscina di Arcore Classi: 3^A di Lesmo, 3^A, 3^B di Correzzana</p>

<p>Educazione alimentare</p>	<p>Attuare iniziative che supportino più corrette abitudini alimentari e una nutrizione maggiormente equilibrata. Aumentare il consumo di frutta e verdura.</p>	<p>Incoraggiare attraverso lo sport acquatico il naturale bisogno di movimento del bambino; contrastare la crescente abitudine alla sedentarietà, migliorare l'autonomia e l'autostima.</p> <p>“Giochiamo a pallavolo”: in collaborazione con le società sportive del territorio, si effettueranno laboratori nelle classi III e IV di Lesmo e Correzzana.</p> <p>“Sport di classe” – MIUR - CONI Progetto rivolto alle classi quarte e quinte a partire dal II quadrimestre, per 23 ore, per diffondere l'attività motoria e l'educazione fisica nella scuola primaria.</p> <p>“Centro Sportivo Scolastico” Scuola secondaria Il Centro Sportivo Scolastico (C.S.S.) è una struttura organizzata all'interno dell'Istituzione Scolastica finalizzata alla promozione e all'organizzazione dell'attività sportiva scolastica. Il Centro Sportivo Scolastico intende favorire l'aggregazione e il senso d'appartenenza alla scuola, sviluppare una maggiore sensibilità rispetto al proprio stato di salute in relazione all'attività motoria, far vivere agli alunni non solo la dimensione agonistica dell'attività sportiva, ma anche quella ludica, sociale, espressiva. Vuol far conoscere e praticare attività sportive di vario tipo, approfondire e consolidare alcune competenze tecniche specifiche. Compito del C.S.S. è quello di programmare ed organizzare iniziative ed attività coerenti con le finalità e gli obiettivi del progetto nazionale, in funzione delle proprie realtà e delle proprie risorse. All'interno della scuola secondaria si organizzano gare e tornei al fine di promuovere il confronto con se stessi e con gli altri. Esempio è la corsa campestre in cui gli alunni esprimono le proprie potenzialità e si misurano con gli altri nel rispetto delle regole e del fair play.</p> <p>“Corsa campestre”- 26 ottobre 2018 Corsa campestre per tutti gli alunni della Scuola Secondaria presso l'Oratorio di Lesmo per favorire la passione per lo sport, lo stare insieme e l'autostima.</p> <p>“Baseball” Sviluppare le abilità motorie di ogni alunno attraverso una serie di proposte strutturate utilizzando il gioco del baseball; rivolto a tutti gli alunni, da ottobre a dicembre.</p> <p>Scuola primaria - Pillole di salute</p> <ul style="list-style-type: none"> • Classi terze → Intervento di un igienista dentale per una corretta igiene orale. • Classi quarte → Interventi di esperti della Lilt ^ per la prevenzione del tabagismo. • Classi quinte → Adesione alla campagna promossa dall'Airc “Cancro io ti boccio”.
------------------------------	---	---

Sicurezza	<p>Promuovere una cultura della sicurezza. Riconoscere, valutare, gestire il rischio, il pericolo, il danno. Riconoscere e agire in situazioni di emergenza. Agire responsabilmente e proteggere sé, gli altri e l'ambiente.</p>	<p>Educazione alimentare Sin dalla scuola dell'infanzia vengono proposti percorsi volti a sviluppare una coscienza alimentare personale e collettiva, a favorire l'adozione di sani comportamenti, a promuovere la trasversalità dell'Educazione Alimentare, negli aspetti scientifici, storici, geografici, culturali, antropologici, ecologici, sociali e psicologici legati al rapporto, personale e collettivo, con il cibo. L'Istituto ha aderito all'iniziativa promossa dal Ministero delle Politiche agricole e Unione europea.</p> <p>Sicurezza a scuola Incontri a carattere informativo e formativo con i membri della Protezione Civile del territorio. Collaborazione con la Protezione Civile per l'organizzazione, la gestione delle prove di evacuazione dagli edifici scolastici. A partire dalla scuola dell'infanzia (Sicuro a casa, a scuola, nell'ambiente) si effettuano attività per gestire le emozioni in situazioni di pericolo, assumere ruoli e incarichi interni alla classe (apri/chiedi fila), leggere la segnaletica; collaborare per mantenere l'ordine in classe durante le prove d'evacuazione. Collaborazione con la Croce Bianca. "Sicurezza in azione" progetto rivolto alle classi prime, seconde, terze, quarte della Scuola Primaria.</p>
1.3.b Competenza in materia di cittadinanza	Obiettivi	Azioni/progetti
	<p>Acquisizione di conoscenze e competenze necessarie per promuovere lo sviluppo sostenibile attraverso la promozione di una cultura di pace e di non violenza, l'uguaglianza tra i popoli e le persone e la valorizzazione della diversità culturali così come indicato nell'Agenda 2030.</p> <p>Sviluppare una coscienza civile e democratica.</p> <p>Operare insieme per una cultura di</p>	<p>L'acquisizione delle competenze di cittadinanza (rispetto delle regole del vivere civile, sviluppo del senso di responsabilità, attenzione all'altro, spirito di collaborazione e di gruppo ...) avviene attraverso il patto di corresponsabilità, la comunicazione e l'esplicitazione delle stesse anche con le famiglie e un'attenta osservazione durante attività strutturate e non. Un'articolata progettualità è finalizzata all'acquisizione di competenze civiche e sociali. Numerose e significative risultano tutte le attività volte a riflettere su tematiche sociali e civili.</p> <p>Scuola dell'Infanzia Lesmo (Tutti i bambini) – Correzzana (sezione Aquiloni) "Insieme è più bello" – Attività per sviluppare capacità relazionali e costruire un ambiente sereno e socializzante.</p> <p>Scuola dell'Infanzia Lesmo – Correzzana "Scuola aperta" – 28 novembre 2018 Per migliorare la relazione scuola – famiglia. Laboratori con le famiglie, in orario</p>

	<p>condivisione e cooperazione.</p> <p>Rafforzare la conoscenza di culture e tradizioni altrui in un continuo interscambio.</p> <p>Agire nella legalità rispettando le regole della vita democratica, le persone, le strutture e le cose.</p> <p>Educare alla cittadinanza attraverso la conoscenza della realtà territoriale in cui si vive.</p>	<p>extrascolastico, per la realizzazione di decorazioni natalizie utilizzando materiali di recupero.</p> <p>“Scuola in mostra” – 1 giugno 2019 Laboratori con le famiglie inerenti le attività svolte durante l’anno.</p> <p>Scuola dell’Infanzia Lesmo Laboratori presso la “Lega del filo d’oro” per i bambini di 4 e 5 anni con utenti ed educatori della struttura per favorire l’accoglienza e la solidarietà.</p> <p>Scuola secondaria Classi prime e seconde Laboratori con esperto di Spazio Giovani, allestimento di un blog. Istituzione di un Parlamentino dei ragazzi e partecipazione ad evento pubblico dell’Amministrazione comunale. Sono previsti incontri con esperti di Brianza solidale Onlus.</p> <p>“Torneo del sorriso” Torneo sportivo a scopo benefico per ricordare un alunno dell’Istituto, in collaborazione con le Amministrazioni comunali e le associazioni del territorio, da effettuarsi in orario extrascolastico.</p> <p>“Giornata della memoria” Per mantenere viva nei giovani la memoria la memoria storica, per promuovere il rispetto ai diritti umani si prevedono numerose iniziative. Classi terze: incontri con il professor Mantegazza e visita al memoriale della Shoah. Classi prime e seconde: spettacolo teatrale presso il Binario 7 – Monza.</p> <p>“Un Poster per la pace” Concorso promosso da Lions club e rivolto agli studenti della scuola secondaria. Tematica dell’anno in corso: “La solidarietà è importante”.</p>
<p>1.3.c Promozione di comportamenti responsabili</p>	<p>Obiettivi</p>	<p>Azioni/progetti</p>
	<p>Acquisire la consapevolezza che attraverso l’azione, anche quotidiana, e l’impegno comune di tutti, si può promuovere la transizione verso una società più sostenibile e un maggiore benessere per tutti. (Agenda 2030)</p> <p>Conoscere le regole e delle norme della vita</p>	<p>Educazione stradale In collaborazione con la Polizia Locale sono organizzati percorsi di educazione stradale per i bambini delle Scuole dell’Infanzia e della Scuola Primaria che prevedono uscite sul territorio per conoscere le principali regole del codice stradale e il linguaggio simbolico della segnaletica.</p> <p>Scuola dell’Infanzia Correzzana – Tutti i bambini del plesso Uscita sul territorio con gli Agenti della Polizia Locale. Rappresentazione teatrale: “Quanta fretta ma dove vai”.</p> <p>Scuola dell’Infanzia di Lesmo – Bambini di 5 anni Uscita sul territorio con gli Agenti della Polizia Locale</p>

	<p>associata, riferite alla strada. Riconoscere situazioni di pericolo. Assumere comportamenti idonei in situazioni di pericolo.</p> <p>Acquisire la capacità di pensare per relazioni per comprendere la natura sistemica del mondo.</p> <p>Divenire consapevoli che le scelte e le azioni individuali e collettive comportano conseguenze non solo sul presente ma anche sul futuro.</p>	<p>Scuola primaria di Lesmo – Sicurezza in azione ... Le regole dei pedoni – Classi seconde Percorsi a piedi per le vie di Lesmo per imparare il comportamenti corretti da assumere in strada. Le regole del buon ciclista! - Classi quarte Percorso in bicicletta predisposto dagli Agenti della Polizia Locale in ambiente sicuro e rilascio della patente del Buon ciclista per l'acquisizione delle principali norme della strada.</p> <p>Educazione ambientale Percorsi di educazione ambientale, anche in collaborazione con gli Enti Parco della Valle del Lambro e dei Colli Briantei. Realizzazione e cura di orti nei giardini delle scuole.</p> <p>Scuola primaria Classi seconde di Lesmo e Correzzana I prati del Parco della Valle del Lambro. Uscita sul territorio del parco della Valle del Lambro ed intervento in classe di un esperto per conoscere i fiori del Parco.</p> <p>Scuola primaria di Camparada Classe prima – Gli uccelli del Parco dei Colli Classe seconda – Gli insetti del Parco dei Colli Classe quarta – L'evoluzione spiegata ... dalle piante. Uscita sul territorio del parco dei Colli briantei ed intervento in classe di un esperto per conoscere la vita degli uccelli, degli insetti e le caratteristiche delle piante.</p> <p>Scuola primaria di Lesmo Orto sinergico – classi 4^C e 4^A Progetto volto alla realizzazione di un orto sinergico, di un semenzaio, di un oleolito e di un erbaio in un clima di collaborazione e di rispetto verso tutte le persone coinvolte.</p>
<p>1.3 d Promozione della competenza imprenditoriale</p>	<p>Obiettivi</p>	<p>Azioni/progetti</p>
	<p>Sviluppare la capacità di agire sulla base di idee e opportunità e di trasformarle in valore per gli altri.</p> <p>Pianificare e gestire progetti per raggiungere</p>	<p>Il senso di iniziativa è una competenza metodologica e metacognitiva, finalizzata "all'insegnare a essere" e si persegue in tutte le discipline, proponendo agli alunni lavori in cui vi siano situazioni da gestire e problemi da risolvere, scelte da operare e azioni da pianificare. È fondamentale per lo sviluppo dell'autoefficacia e della capacità di agire in modo consapevole ed autonomo.</p>

	<p>obiettivi.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Saper lavorare in gruppo e in modo individuale. • Saper identificare i propri punti di forza e di debolezza. • Avere determinazione e motivazione nell'ottenere gli obiettivi. • Effettuare valutazioni rispetto alle informazioni, ai compiti, al proprio lavoro, al contesto; valutare alternative, prendere decisioni. • Pianificare e organizzare il proprio lavoro in modo flessibile e creativo. • Realizzare semplici progetti. • Cercare soluzioni nuove a problemi. • Adottare strategie di problem solving. • Orientare le proprie scelte in modo consapevole. 	<p>Sin dalla Scuola dell'Infanzia, i bambini vengono sollecitati ad assumere impegni e a portarli a termine con responsabilità, individuando alcune priorità; a formulare proposte di gioco e in seguito anche di lavoro, confrontando la propria idea e cooperando con altri. A partire dalla Scuola Primaria, effettuano semplici indagini su fenomeni di esperienza, organizzano dati su schemi e tabelle; ripercorrono verbalmente le fasi di un lavoro, di un compito, di un'azione individuando gli strumenti che occorrono per portarli a termine.</p> <p>Nelle conversazioni, gli alunni vengono guidati a sostenere con argomenti coerenti la propria opinione, a giustificare le scelte e a condividere la propria spiegandone i vantaggi. Per fare scelte consapevoli, a partire dal decidere un gioco, dalla scelta di un libro o di un'attività, si chiede agli alunni di motivare le proprie decisioni, di spiegarne punti di forza e di debolezza.</p> <p>Gli alunni sono protagonisti del proprio processo di apprendimento, progettando e creando in gruppo l'esecuzione di un semplice manufatto, pianificando un evento da organizzare nella vita di classe (uscite didattiche, mostre, feste) calcolando i costi, le modalità di reperimento delle risorse, i tempi.</p> <p>Attraverso i percorsi di orientamento, gli alunni sono guidati ad avere consapevolezza delle proprie attitudini per fare scelte responsabili.</p>
<p>1.3 e Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare</p>	<p>Obiettivi</p>	<p>Azioni/progetti</p>
	<p>Potenziare la capacità di individuare le proprie capacità, di concentrarsi, di gestire la complessità, di riflettere criticamente e di prendere decisioni.</p> <p>Supportare gli alunni nella scelta di obiettivi, di automotivarsi e di sviluppare resilienza e fiducia per perseguire gli obiettivi di apprendere lungo l'arco della vita.</p> <p>Organizzare il proprio apprendimento individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e vari modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili delle proprie strategie e del proprio</p>	<p>Imparare ad imparare è una competenza metodologica e metacognitiva fondamentale per poter acquisire e organizzare l'apprendimento; comprende la consapevolezza del proprio processo di apprendimento e dei propri bisogni, l'identificazione delle opportunità disponibili e la capacità di sormontare gli ostacoli per apprendere in modo efficace. La motivazione e la fiducia, allora, diventano elementi essenziali perché una persona possa acquisire tale competenza. Tutti i docenti sono coinvolti nella costruzione, in quanto le strategie dell'imparare a imparare devono essere impiegate in tutte le azioni e le procedure d'apprendimento, in tutte le discipline; raggiungere tale competenza contribuisce al successo nell'apprendimento ma anche al senso di fiducia, autostima e autoefficacia degli alunni.</p> <p>L'imparare ad imparare si costruisce fin dalla scuola dell'infanzia, con sistematicità, in un percorso di metacognizione, adeguato all'età, che consente ad ogni bambino lo sviluppo della propria consapevolezza in rapporto alla diversa tipologia delle esperienze che vive e delle loro potenzialità. Nella scuola primaria e secondaria di I grado, il percorso metacognitivo prosegue e si sostanzia con la riflessione da parte di ogni alunno sul proprio stile/profilo cognitivo, sulle proprie</p>

	metodo di studio e di lavoro.	difficoltà di rielaborazione, sui propri atteggiamenti verso la scuola, sulle proprie strategie di apprendimento, sull'uso consapevole dei sussidi, in contesti anche di problem solving, di complessità e di relazioni educative autentiche.
--	-------------------------------	---

AREA 2 QUALIFICARE L'AMBIENTE SOCIALE DELLA SCUOLA

2.1 INCLUSIONE

2.1 a Inclusione, integrazione, differenziazione dei percorsi	Obiettivi	Azioni /progetti
	Promuovere l'inclusione per il raggiungimento del successo formativo.	<p>Nell'Istituto è operante il GLI (gruppo lavoro per l'inclusione) che comprende docenti, genitori, psicologhe e rappresentanti degli Enti locali. Il medesimo si riunisce almeno due volte l'anno per definire le azioni strategiche finalizzate ad incrementare il livello di inclusività dell'istituto.</p> <p>È operativo nell'Istituto il GLO (gruppo di lavoro operativo), con l'obiettivo di pianificare un protocollo per l'attuazione di progetti ponte per accogliere nelle nuove realtà scolastiche gli alunni con bisogni educativi speciali.</p> <p>Il PAI di Istituto rappresenta la bussola per le richieste dell'organico di sostegno. Come ogni anno, si celebra nell'Istituto il Diversity day, (1 marzo) dove la diversità diventa ricchezza e arricchimento per tutti. Sono previste varie attività (per es. dibattiti, proiezione di film) per riflettere insieme sulla diversità e attuare strategie inclusive.</p>
2.1 b Percorsi per alunni Bes	Obiettivi	Azioni/progetti
	<p>Promuovere il successo formativo attraverso interventi personalizzati.</p> <p>Promuovere una positiva relazione educativa per migliorare l'immagine di sé e l'autostima.</p>	<p>Gli interventi per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti avvengono all'interno di ogni classe in orario curricolare e sono sistematici; risultano efficaci per il raggiungimento degli obiettivi e per il potenziamento dell'autostima.</p> <p>Vengono proposti lavori di gruppo con la predisposizione di percorsi di livello graduato e viene favorito il peer to peer.</p> <p>Per gli alunni si predispongono materiali specifici, mappe, formulari e si definiscono gli strumenti compensativi più opportuni. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti è monitorato e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati.</p> <p>Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti</p>

		<p>curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Nella scuola secondaria al termine del primo quadrimestre, un'intera settimana, è dedicata al rinforzo e al potenziamento delle discipline. Nella scuola primaria i percorsi di rinforzo e potenziamento avvengono, se possibile, nelle ore di contemporaneità dei docenti e/o attraverso gruppi di livello all'interno del contesto classe e/o interclasse.</p> <p>Nelle classi seconde e terze della Scuola primaria si effettua uno screening per individuare precocemente alunni che potrebbero presentare Disturbi Specifici di Apprendimento.</p> <p>Sul territorio gli alunni possono accedere ad attività, quali ad esempio, "Non solo compiti", che si realizzano grazie al contributo del volontariato, delle Amministrazioni e della Caritas locale.</p> <p>E' attivo nell'Istituto un servizio psico-pedagogico, in grado di cooperare nell'azione formativa e didattica dei docenti e, insieme, di supportare ed orientare le famiglie in difficoltà; tale servizio, attualmente, viene offerto dai Comuni.</p>
2.1 c Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come seconda lingua; percorsi	Obiettivi	Azioni/progetti
	<p>Creare un clima di accoglienza verso gli alunni non italofofoni, per facilitare la relazione sociale e l'inclusione nel nuovo contesto.</p> <p>Favorire l'apprendimento della lingua italiana quale nuovo strumento di comunicazione.</p>	<p>Per l'integrazione degli alunni stranieri, l'Istituto ha adottato il protocollo d'accoglienza predisposto all'interno di una rete di scuole e interviene con progetti specifici per i Nai.</p> <p>Nell'Istituto sono attivi percorsi di perfezionamento dell'italiano come lingua 2 per alunni di recente immigrazione, gestiti da docenti di classe / interclasse o di plesso.</p> <p>I raggruppamenti sono costituiti anche da alunni di età e classi diverse per poter usufruire di un monte ore più elevato e per operare in un contesto relazionale più ricco e ampio.</p>
AREA 2.2 ORIENTAMENTO E CONTINUITÀ		
2.2 a Accompagnamento e continuità tra gli ordini di scuola	Obiettivi	Azioni /progetti

	<p>Individuare strategie operative atte a favorire il passaggio degli alunni tra diversi ordini di scuola. Potenziare i progetti di raccordo scuola primaria – scuola secondaria.</p>	<p>Il progetto accoglienza comprende varie fasi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - progetto anno-ponte; - modalità per lo scambio di informazioni tra gli ordini di scuola con relativa scheda di passaggio; - continuità scuola-famiglia. <p>Si effettuano progetti di continuità tra i diversi ordini di scuola a partire dall'asilo nido, fino alle scuole secondarie di II grado, che si realizzano anche con il trascorrere una giornata presso l'ordine di scuola successivo.</p> <p>Per i bambini della scuola dell'infanzia è previsto un inserimento graduale a piccoli gruppi, con orario flessibile al fine di conoscere l'ambiente e di instaurare le prime relazioni con i compagni attraverso il gioco.</p> <p>Durante i primi mesi di scuola è previsto un incontro che monitora i risultati degli studenti relativi all'inserimento nel nuovo gruppo classe con i docenti dell'ordine di scuola successivo.</p> <p>Tutti gli interventi realizzati per la continuità risultano particolarmente efficaci in quanto permettono di porre le basi per un proseguimento del percorso didattico a misura di ogni singolo alunno e con una particolare attenzione nei confronti degli alunni con difficoltà di apprendimento o con bisogni educativi speciali che usufruiscono anche di un progetto ponte studiato ad hoc.</p> <p>Scuola primaria / secondaria A partire dalle classi quarta, gli alunni saranno coinvolti in attività di continuità con le classi quinte e con la scuola secondaria. Incontri con alunni della scuola secondaria per presentazione della Scuola.</p> <p>A partire dal mese di novembre, gli alunni delle classi quinte effettueranno attività propedeutiche per il passaggio alla scuola secondaria. Sono previsti incontri con i docenti di strumento della scuola secondaria e attività di laboratorio.</p> <p>Scuola infanzia/primaria Attività laboratoriali con gli alunni delle classi prime e quarte.</p> <p>L'Istituto organizza giornate di open day in tutti i plessi. Si organizzano attività laboratoriali per i nuovi utenti e si presenta il Piano dell'Offerta formativa ai genitori.</p>
<p>2.2 b Orientamento alla scelta del percorso di scuola secondaria di II grado</p>	<p>Obiettivi</p>	<p>Azioni/progetti</p>

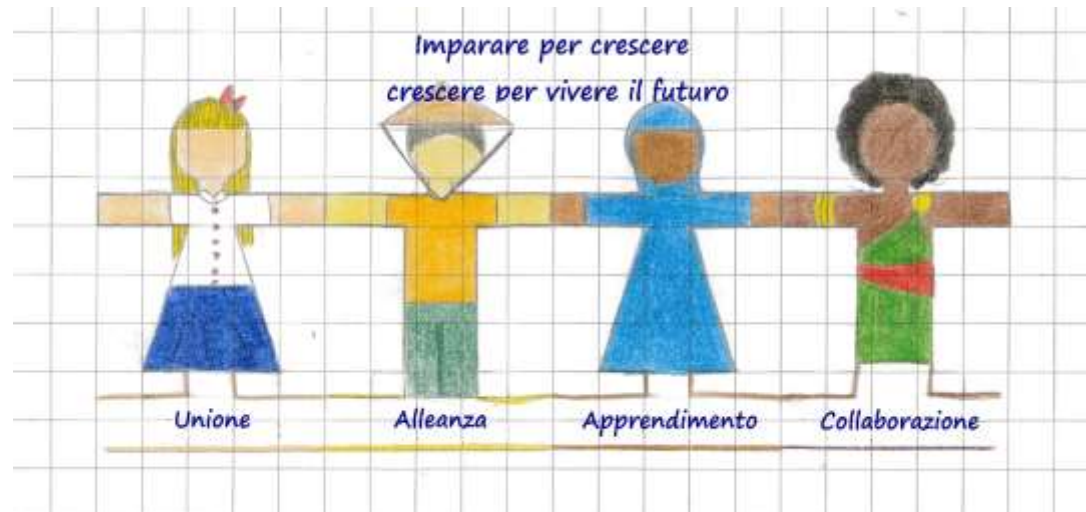
	<p>Conoscere le potenzialità personali per operare scelte consapevoli.</p> <p>Rafforzare l'autoconsapevolezza e la capacità di riflessione sul proprio percorso.</p> <p>Individuare e interpretare gli aspetti del mondo del lavoro e le opportunità che esso offre.</p>	<p>La scuola organizza percorsi di orientamento, realizzati dai Consigli di tutte le classi, a partire dalla conoscenza di sé e delle proprie inclinazioni. Si realizzano incontri con docenti e studenti, open day nelle scuole, stage, laboratori da effettuarsi direttamente nelle scuole superiori, attività mirate di analisi dei piani di studio, incontri con persone che esercitano varie professioni, incontri con i "Maestri del lavoro", "Confindustria" e visite a laboratori e banche.</p> <p>Gli alunni delle classi seconde effettueranno attività laboratoriali presso l'Istituto Einstein di Vimercate in occasione delle giornate della scienza.</p> <p>Alunni e famiglie possono rivolgersi alla funzione strumentale orientamento per incontri individuali, possibili anche con la psico-pedagogista per dipanare dubbi o trovare conferme.</p> <p>La scuola partecipa ad un'azione di monitoraggio territoriale dei risultati degli alunni, anche riguardo al rispetto del consiglio orientativo.</p>
--	--	--

P.O.F.T

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA Triennale a.s. 2016-2019

Allegato n° 2

Piano di miglioramento aggiornato 2016/19



ESITI	Priorità	Traguardi	Settori/Aree	Annualità			Azioni	Risultati attesi	Indicatori	Risorse Materiali	Risorse Umane
				I anno	II anno	III anno					
			Obiettivi di processo								
2.1 Risultati scolastici	Costruire il curricolo verticale di istituto disciplinare di italiano e matematica	Migliorare il processo di sviluppo delle competenze di italiano e matematica	3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione: Revisione della metodologia didattica - Sub area curricolo e offerta formativa - Sub area valutazione degli studenti - Sub area progettazione didattica	X			Azione 1 Elaborazione del curricolo in verticale dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria almeno per italiano e matematica.: - Sperimentare il curricolo di italiano e matematica. - Attività laboratoriali anche a classi aperte. - Attività di recupero e potenziamento per piccoli gruppi. - Creazione di momenti di metodo e di approccio alle discipline e alle varie competenze. - Elaborazione del curricolo in verticale dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria IN TUTTE LE DISCIPLINE - Sperimentare il curricolo di tutte le discipline	Migliorare i risultati scolastici finali degli alunni	- Migliorare di un punto percentuale gli esiti finali degli studenti in italiano e matematica in riferimento alle valutazioni sommative al termine dell'anno scolastico 2016/17 rispetto agli esiti finali dell'anno precedente Monitorare il trend del n° delle insufficienze in ita e mate - dal III anno, monitorare il trend nel triennio delle valutazioni a partire dal 6 fino al 10 (2017/18) Confronto tra classi parallele della percentuale degli alunni che al termine dell'anno scolastico 2016/17 hanno conseguito una valutazione di 6; 7/8; 9/10 -	- Sussidi didattici - Elaborazione di buone pratiche - Strumenti valutativi: griglie per la raccolta dati, protocolli di osservazione degli alunni. Produzione di prove standardizzate - Laboratori - LIM e strumenti multimediali - Strumenti di raccolta ed elaborazione dati	- Docenti, - Team di classe - Collegio docenti, articolato in: - gruppi di lavoro,
					X						
				X	X	X					
	X	X		X							
	X	X		X							
		X		X							
	Costruire il curricolo verticale di istituto	Sostanziare il curricolo verticale disciplinare									

ESITI	Priorità	Traguardi	Settori/Aree	Annualità			Azioni	Risultati attesi	Indicatori	Risorse Materiali	Risorse Umane
				I anno	II anno	III anno					
			Obiettivi di processo								
2.2 Risultati nelle prove standard nazionali 2.2.c.1 Varianza interna fra le classi e tra le classi	- Ridurre la variabilità tra le classi parallele e garantire un uniforme raggiungimento di obiettivi misurabili per anno scolastico, curando in modo particolare i nodi di passaggio tra gradi.	Costruire una cultura della valutazione	3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione: Revisione della metodologia didattica - Sub area: Revisione delle metodologie didattiche al fine di lavorare per competenze	X	X	X	Azione 1 Elaborazione del curricolo in verticale dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria almeno per italiano e matematica.: - <i>Sperimentare il curricolo di italiano e matematica.</i> - Attività laboratoriali anche a classi aperte. - Attività di recupero e potenziamento per piccoli gruppi. - Creazione di momenti di metodo e di approccio alle discipline e alle varie competenze. - <i>Elaborazione del curricolo in verticale dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria IN TUTTE LE DISCIPLINE</i> - Sperimentare il curricolo di tutte le discipline	- Diminuire la varianza tra le classi - Diminuire la varianza nella classe	- <i>Monitorare l'andamento della varianza fra le classi nel triennio se è in diminuzione di almeno un punto percentuale</i> - Monitorare l'andamento della percentuale di congruenza aumenta tra la valutazione dell'invalsi e la valutazione intermedia di italiano e matematica	- Sussidi didattici - Elaborazione di buone pratiche - Strumenti valutativi: griglie per la raccolta dati, protocolli di osservazione degli alunni - Produzione di prove standardizzate - Laboratori - LIM e strumenti multimediali - Strumenti di raccolta ed elaborazione dati	- Docenti, - Team di classe - Collegio docenti, articolato in: - gruppi di lavoro, - attività di formazione - attività di ricerca-azione

ESITI	Priorità	Traguardi	Settori/Aree	Annualità			Azioni	Risultati attesi	Indicatori	Risorse Materiali	Risorse Umane
				I anno	II anno	III anno					
			Obiettivi di processo								
2.3 Competenze chiave e di cittadinanza	Costruire il curriculum delle competenze chiave	Migliorare il processo di sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza	3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione: Revisione della metodologia didattica - Sub area curricolo e offerta formativa - Sub area valutazione degli studenti - Sub area progettazione didattica		X	X	Azione 2 - Pianificazione prove d'ingresso, verifiche intermedie e finali. - elaborazione di compiti autentici per classi parallele al termine del I e II q. - perfezionamento delle azioni di pianificazione e di valutazione. - condivisione dei metodi, dei contenuti e dei criteri di verifica e valutazione tra le classi. - Creazione di rubriche di valutazione condivise fra i diversi ordini di scuola, per identificare i risultati attesi e rendere più obiettiva la valutazione. - Individuare gli obiettivi minimi necessari per il passaggio all'ordine di scuola successivo italiano e matematica. - Costruire strumenti per l'autovalutazione degli alunni.	Migliorare i risultati scolastici finali degli alunni	- Aumentare la percentuale degli alunni che conseguono un livello avanzato e intermedio nelle competenze chiave rilevabili dalla scheda delle competenze di qualche punto percentuale in entrambi gli ordini di scuola - Confronto tra classi parallele della percentuale degli alunni che al termine dell'anno scolastico 2017/18 hanno conseguito rispettivamente i 4 livelli di competenze	Elaborazione di buone pratiche - Strumenti valutativi: griglie per la raccolta dati, protocolli di osservazione degli alunni. Produzione di prove standardizzate - Strumenti di raccolta ed elaborazione dati	- Docenti, - Team di classe - Collegio docenti, articolato in: - gruppi di lavoro,

ESITI	Priorità	Traguardi	Settori/Aree	Annualità			Azioni	Risultati attesi	Indicatori	Risorse Materiali	Risorse Umane
				I anno	II anno	III anno					
			Obiettivi di processo								
2.3 Competenze chiave e di cittadinanza	Costruire il curricolo delle competenze chiave	Utilizzare nella didattica quotidiana gli strumenti multimediali e la LIM	3A.2 Ambiente di apprendimento - Sub area dimensione organizzativa		X	X	Azione 3 - Utilizzo degli strumenti multimediali - Valorizzazione dell'animatore digitale - Valorizzazione delle competenze multimediali - Implementazione della strumentazione multimediale	Utilizzo nella quotidianità di strumenti multimediali Acquisizione da parte degli alunni di competenze digitali	- Diminuire il n° degli alunni della scuola primaria e secondaria per postazione nel triennio - Quantificare il n° delle ore di utilizzo dei laboratori multimediali e monitorarne l'andamento - Percentuale degli alunni che al termine della classe V siano in grado di utilizzare la videoscrittura e sappiano salvare e archiviare file. Alla fine della Terza Sc. Secondaria sappiano costruire un file multimediale.	- Laboratori multimediali Utilizzo LIM - Utilizzo di device - Strumenti di raccolta ed elaborazione dati	- Animatore digitale - Docenti - Studenti in alternanza scuola lavoro

ESITI	Priorità	Traguardi	Settori/Aree	Annualità			Azioni	Risultati attesi	Indicatori	Risorse Materiali	Risorse Umane
				I an no	II an no	III an no					
			Obiettivi di processo								
2.3 Competenze chiave e di cittadinanza	Costruire il curriculum delle competenze chiave	Utilizzare le metodologie didattiche utili a rendere l'alunno protagonista del suo percorso Razionalizzare spazi e tempi per rispondere in maniera ottimale all'esigenza di apprendimento degli alunni	3A.2 Ambiente di apprendimento - Sub area: dimensione metodologica	x	X	X	Azione 4 - Attività laboratoriali anche a classi aperte. - Attività di recupero e potenziamento per piccoli gruppi. - Creazione di momenti di metodo e di approccio alle discipline e alle varie competenze. - Utilizzo degli strumenti multimediali nella didattica.	- Utilizzo nella quotidianità di metodologie di didattica attiva quali per esempio: learning by doing, peer to peer, cooperative learning, problem solving....	- Percentuale delle ore a classi aperte nell'arco dell'anno - Quantificare il n° delle ore di laboratorio - Quantificare il n° delle ore annuali destinate ai progetti Confronto fra i dati raccolti nell'as. 2016/17 e nell'a.s. 2017/18	- Laboratori multimediali - Partecipazione ai PON 2014/2020 Area 10,8,1 - Utilizzo LIM - Utilizzo dei vari Laboratori quali per biblioteca, lab. Scientifico, lab. Artistico, ecc.. - Strumenti di raccolta ed elaborazione dati	- Animatore digitale - Utilizzo dell'organico del potenziamento - Utilizzo di esperti esterni

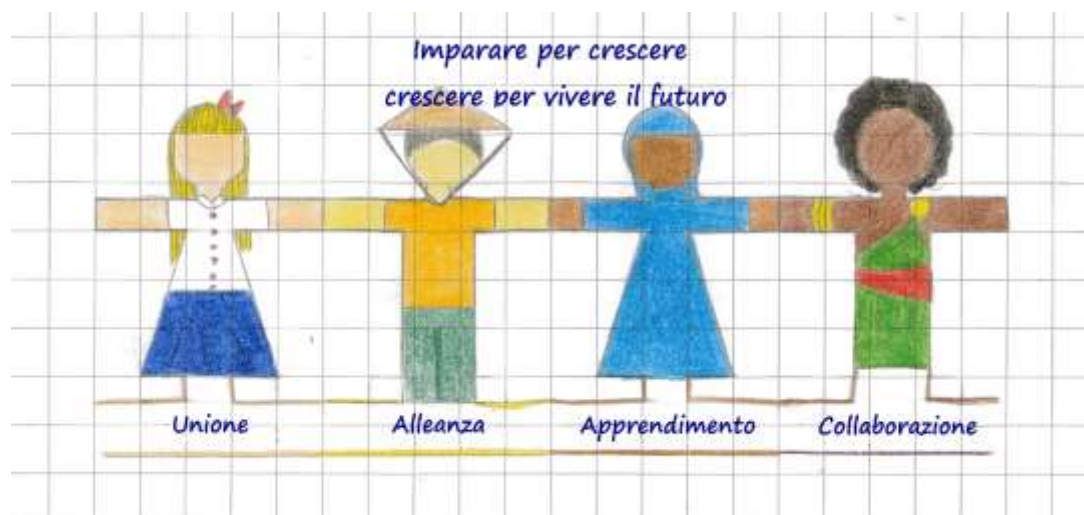
ESITI	Priorità	Traguardi	Settori/Aree	Annualità			Azioni	Risultati attesi	Indicatori	Risorse materiali	Risorse Umane
				I an no	II an no	III an no					
			Obiettivi di processo								
3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane Sub area - Formazione - Valorizzazione delle competenze - Collaborazione fra insegnanti	Migliorare la formazione professionale dei docenti Migliorare la relazione fra alunno e docente Migliorare la relazione fra docente e docente	Implementare la formazione	- Promuovere efficacemente lo scambio e il confronto fra i docenti - Partecipazione a corsi di formazione - Favorire gruppi di lavoro e attività di auto formazione e ricerca - Sviluppare pratiche di ricerca - azione	X	X	X	Azione 5 - Favorire i momenti di confronto fra docenti all'interno dell'istituto - Favorire la partecipazione di docenti a Reti territoriali - Favorire la partecipazione a progetti di rete - Calendarizzare momenti di confronto per condividere i percorsi di formazione nelle ore di attività aggiuntive - Monitoraggio in itinere e finale - Costruire il piano di formazione triennale	- Aumentare la partecipazione dei docenti alle proposte di formazioni - Costruzione di buone pratiche - Costruzione di buone pratiche condivise a livello di rete - Gruppi di lavoro per la produzione di materiali/strumenti utili per la comunità professionale	- Percentuale dei docenti che partecipano ai corsi di formazione quantificabili in ore/personone - N° dei docenti che partecipano a progetti e attività di Rete - Percentuale di docenti impegnati in gruppi di lavoro rispetto al n° totale	- Sussidi didattici - Buone pratiche - Corsi in presenza - Corsi on line	- Docenti, - gruppi di lavoro, - gruppi di Rete - esperti esterni - Convenzioni con università e centri di formazione

P.O.F.T

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA Triennale a.s. 2016-2019

Allegato n° 3

Piano triennale della formazione aggiornato 2016/19



PIANO TRIENNALE DI FORMAZIONE

PREMESSA

La legge 107/15, nella prospettiva di una piena attuazione dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, al comma 124 esplicita che *“la formazione in servizio dei docenti è obbligatoria, permanente e strutturale. Le attività di formazione, a livello di singola istituzione scolastica, devono essere coerenti con il piano triennale dell'offerta formativa e con i risultati emersi dal Piano di Miglioramento (...)”*.

A livello di singolo Istituto, il Collegio Docenti è chiamato ad elaborare i programmi di formazione in servizio, tenendo conto delle esigenze dell'istituto, delle priorità nazionali, dei bisogni degli insegnanti e del personale ATA.

Il PDM e il POFT devono essere gli elementi fondanti (il punto di partenza o elementi base o le basi o...) del Piano di Formazione che deve costituire uno strumento capace di raggiungere obiettivi trasversali attinenti la qualità delle risorse umane. Le azioni devono tendere a migliorare il clima nell'organizzazione, al fine di creare condizioni favorevoli al raggiungimento degli obiettivi prefissati nel PDM che si identificano nel migliorare gli esiti degli studenti.

Le unità formative che la scuola intende mettere in campo riflettono quindi Priorità e Traguardi individuati nel RAV e i relativi Obiettivi di processo stabiliti nel Piano di Miglioramento e tengono conto delle priorità individuate nel Piano Nazionale per la formazione.

Infatti, il tale piano ha identificato le priorità strategiche per il sistema scolastico, come innovazione necessaria per due ragioni:

- dare coerenza, sia tematica che amministrativa, agli interventi che il MIUR mette in campo;
- comunicare alle scuole e ai territori le direzioni dell'intero sistema, fermo restando il rispetto dell'autonomia scolastica e delle specificità territoriali.

La formazione del personale scolastico durante tutto l'arco della vita professionale è un fattore decisivo per il miglioramento e per l'innovazione del sistema educativo italiano.

La formazione in servizio deve divenire *“ambiente di apprendimento continuo”*, insito in una logica strategica e funzionale al miglioramento.

La formazione può essere considerata come un processo articolato in quattro fasi sequenziali, fra loro collegate:

- analisi dei bisogni formativi in relazione alle necessità;
- programmazione dell'attività formativa con la definizione degli obiettivi e del percorso coerente dei contenuti;
- attuazione concreta delle attività formative;
- valutazione dei risultati della formazione e la ricaduta nell'attività curricolare.

La programmazione dell'attività formativa sarà coerente sia con i bisogni rilevati nella scuola e dai docenti, sia con le linee di indirizzo nazionali e consentirà la possibilità reale di acquisizione e diffusione dei contenuti e la loro applicabilità pratica.

OBIETTIVI PRIORITARI per la scuola

L'istituto ha individuato alcuni obiettivi prioritari quali:

- Saper affrontare i cambiamenti e le nuove esigenze che la società propone e che comportano l'acquisizione di nuove strategie.
- Rafforzare le competenze progettuali, valutative, organizzative e relazionali in riferimento alla qualità del servizio scolastico.

- Rafforzare le competenze psicopedagogiche.
- Attivare iniziative finalizzate al confronto con altri soggetti operanti nella società, da cui poter trarre spunti e riflessioni che comportino ricadute positive nella quotidianità d'aula.
- Potenziare la formazione sulle nuove tecnologie.

OBIETTIVI PRORITARI DEL MIUR

Gli obiettivi prioritari del Miur sono raggruppati in tre macro aree quali:

- a) Competenze di sistema
 - Autonomia organizzativa e didattica
 - Valutazione e miglioramento
 - Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
- b) Competenze per il XXI Millennio
 - Lingue straniere
 - Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
 - Competenze di lingua straniera
 - Scuola e Lavoro
- c) Competenze per una scuola inclusiva
 - Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale
 - Inclusione e disabilità
 - Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile globale

LINEE DI INDIRIZZO

I nuovi bisogni formativi che sono emersi dal RAV evidenziano la necessità di una formazione per i docenti centrata sulle competenze perché la scuola del XXI secolo è chiamata ad impostare i curricoli per competenze favorendo l'insegnamento per compenetrare conoscenze e abilità cognitive con capacità personali, sociali, relazionali e metodologiche.

Una didattica centrata sul lavorare per competenze richiede di partire dall'esperienza per arrivare alla sua rappresentazione, richiede di utilizzare mediatori didattici diversi, richiede di strutturare compiti attivi e di realtà dove esercitare esperienza e risolvere problemi, attraverso l'uso sistematico di pratiche innovative, anche basate sulle Nuove Tecnologie, e idonee a promuovere apprendimenti significativi.

Pertanto occorre:

- Organizzare unità formative all'interno dell'Istituto che promuovano approcci e culture nuove nei confronti del proprio ruolo e dei compiti ad esso connessi.
- Favorire la partecipazione a corsi esterni organizzati da altri Enti Territoriali o Istituti, autonomamente o in rete con altre scuole, che rispondano ad esigenze formative del sistema scolastico nel suo complesso, ad esigenze dell'Istituto e ad esigenze personali.

Oltre alle attività d'Istituto, è prevista la possibilità di svolgere attività individuali di formazione scelte liberamente, ma in piena aderenza al RAV, al Piano di Miglioramento e alle necessità formative individuate per questa Istituzione Scolastica. Si riconosce e si incentiverà la libera iniziativa dei docenti, da *"riconduurre comunque a una dimensione professionale utili ad arricchire le competenze degli insegnanti e quindi la qualità dell'insegnamento"*- nota MIUR prot. n. 000035 del 07/01/2016– *Indicazioni e orientamenti per la definizione del piano triennale per la formazione del personale*, la quale definisce la politica formativa di Istituto e di territorio, fondata sulla dimensione di rete di scuole, e incentrata sui diversi temi strategici.

Il Piano di Formazione e Aggiornamento rappresenta un supporto utile al tentativo di dare corpo ad attività di confronto, di ricerca e sperimentazione previste dall'Autonomia e il Collegio dei Docenti riconosce l'aggiornamento, sia individuale che collegiale, come un aspetto irrinunciabile e qualificante della funzione docente, funzionale alla promozione dell'efficacia del sistema scolastico e della qualità dell'offerta formativa e deve essere inteso come un processo sistematico e progressivo di consolidamento delle competenze.

Per i docenti il piano di formazione servirà a:

- Acquisire conoscenze utili al miglioramento del rapporto educativo e alla facilitazione degli apprendimenti, oltre a riflettere sui vissuti e sulle pratiche didattiche;
- Favorire il rinforzo della motivazione personale e della coscienza/responsabilità professionale;
- Migliorare la comunicazione tra i docenti, aumentando contestualmente conoscenza e stima reciproca;
- Fornire occasioni di approfondimento e aggiornamento dei contenuti delle discipline in vista della loro utilizzazione e ricaduta didattica.

Sono compresi nel piano di formazione triennale dell'Istituto:

- i corsi di formazione organizzati da MIUR eUSR per rispondere a specifiche esigenze connesse agli insegnamenti previsti dagli ordinamenti o ad innovazioni di carattere strutturale o metodologico decise dall'Amministrazione;
- i corsi proposti dal MIUR, Ufficio Scolastico Regionale, Enti e associazioni professionali, accreditati presso il Ministero, coerenti con gli obiettivi sopra enunciati;
- i corsi organizzati dalle Reti di scuole a cui l'Istituto aderisce;
- gli interventi formativi, sia in autoaggiornamento sia in presenza di tutor esterni o interni, autonomamente progettati e realizzati dalla scuola a supporto dei progetti di Istituto previsti dal POF;
- gli interventi formativi predisposti dal datore di lavoro e discendenti da obblighi di legge (Decreto Legislativo 81/2008).

Per garantire l'efficacia nei processi di crescita professionale e l'efficienza del servizio scolastico offerto, il Collegio favorisce iniziative che fanno ricorso alla formazione on-line e all'autoformazione.

Le tematiche saranno inerenti ai bisogni rilevati, in coerenza con le specifiche esigenze dell'Istituzione scolastica e dei docenti.

UNITA' DI FORMAZIONE

Nel corso del triennio di riferimento, l'Istituto scolastico si propone l'organizzazione delle seguenti attività formative che sono qui specificate nei tempi e modalità nella programmazione dettagliata per **gli anni scolastici 2016/2017, 2017/2018, 2018/2019.**

A. S.	Attività Formativa	Personale coinvolto	Priorità strategica correlata
2016/17	Sicurezza – Corso di Primo Soccorso – 9 h	Libero accesso al personale d'Istituto, docenti e ATA, (25 persone circa) per ogni a.s..	Formazione obbligatoria, art. 20, comma 2, lett. h D. Lgs. n. 81/2008
2016/17	PNSD piano Nazionale di scuola digitale 30 h.	Animatore digitale, Ds, DSGA, nucleo dell'innovazione (3 docenti e due ATA) nucleo a supporto (10 fra docenti e Ata)	Azione 3 del PDM – utilizzo degli strumenti multimediali Implementare l'utilizzo nella didattica di strumenti digitali per la realizzazione di dei nuovi paradigmi educativi e la progettazione operativa di attività.
2016/17	Generazione web 12/15 h.	10/15 docenti	Azione 3 del PDM – utilizzo degli strumenti multimediali Poft Promozione delle abilità tecniche applicative 1.2. a Competenze digitali - Fornire i docenti di competenze digitali per utilizzarle nella didattica; - Fornire metodologie innovative; - Favorire la costruzione di ambienti di apprendimento che utilizzino le tic.
2016/19	Didattica per competenze 30 h.	Tutto il collegio	Azione 1, 2 del PDM – Costruire il curricolo verticale d'istituto per competenze Azione 4 del PDM - Attività laboratoriali anche a classi

			aperte
			1 anno Costruire compiti di realtà e rubriche di valutazione
			2 anno Sviluppare la didattica di bottega
			3 anno Accertamento, valutazione e certificazione delle competenze
2015/18	Life skill Training 1anno 19 h 2 anno 14 h. 3 anno 10 h.	18/20 docenti	POFT Area 1 – sviluppare le competenze individuali nell’ambito del clima di scuola che promuove salute 1.3 Promozione di sani stili di vita 1. Fornire alla scuola strumenti di intervento validati coerenti con i principi ispiratori della Rete di Scuole che Promuovono Salute. 2. Rinforzare le funzioni educative degli insegnanti, modificare le loro rappresentazioni sui temi di promozione della salute. 3. Potenziare le capacità di gestione delle sfide quotidiane nei ragazzi e favorire un maggior senso di controllo personale.
2016/19	Competenze linguistiche	Docenti di lingua e non 10/15	POFT Area 1 – Sviluppare le competenze individuali 1.1. c Potenziamento delle competenze linguistiche Acquisizione di livelli di B1, B2, C1 Percorso di potenziamento linguistico con elementi di metodologia didattica innovativa
	Competenze clil	Doceti di lingua e non 5/10	POFT Area 1 – Sviluppare le competenze individuali 1.1.c Potenziamento delle competenze linguistiche -Sviluppare percorsi di metodologia clil
2016/19	Sicurezza – 12 h	Docenti e Ata 20 persone circa per anno scolastico in relazione a risorse finanziarie disponibili	Formazione generale h 8 Formazione specifica h 4 art. 20, comma 2, lett. h D. Lgs. n. 81/2008

2016/19	Valutazione Tradizionale; Valutazione autentica Valutazione delle competenze	12-15 docenti per a.s.	Progettazione, osservazione, documentazione e valutazione delle competenze prima della loro certificazione: dai voti ai descrittori di livello. Valutazione per descrittori e livelli basata su strumenti di valutazione diversi dai voti: compiti di realtà, osservazioni sistematiche, autobiografie cognitive.
2016/19	Competenze civiche e di cittadinanza - Rete per l'Educazione Prioritaria- REP "Scuole Aperte"	20 docenti per a.s. n° 2 scuola Infanzia n° 8 scuola Primaria n° 10 scuola Secondaria di I grado	4.6 COESIONE SOCIALE E PREVENZIONE DEL DISAGIO GIOVANILE Prevenzione dei fenomeni di bullismo e cyber bullismo
2016/19	Competenze psico-pedagogiche e sociali per prevenzione Prevenzione disagio giovanile nelle diverse forme" Welfare dello studente	Formazione di figure di sociali per prevenzione (almeno 2) Formazione su ATA	
Dal 2017	Programmi di accoglienza, integrazione e animazione culturale e scambi internazionali Italiano come Lingua due e valorizzazione del plurilinguismo	Formazione di figure di coordinamento per programmi di integrazione Docenti di ogni ordine e grado	
	Competenze di cittadinanza e cittadinanza globale: parità di genere, educazione ambientale, educazione alimentare e corretti stili di vita, cittadinanza scientifica, legalità e cittadinanza attiva ecc.	Almeno 10 docenti	

Dal 2017	Competenze civiche e di cittadinanza - Rete per l'educazione Prioritaria- REP "Scuole Aperte"	20 docenti per a.s. n° 2 scuola Infanzia n° 8 scuola Primaria n° 10 scuola Secondaria di I grado	
2016/19	Valutazione tradizionale Valutazione autentica Valutazione delle competenze	12-15 docenti per a.s.	Azione 1, 2 del PDM – Costruire il curricolo verticale d'istituto per competenze Progettazione, osservazione, documentazione e valutazione delle competenze prima della loro certificazione: dai voti ai descrittori di livello. Valutazione per descrittori e livelli basata su strumenti di valutazione diversi dai voti: compiti di realtà, osservazioni sistematiche, autobiografie cognitive.
Dal 2017	Arricchimento, differenziazione e individualizzazione dei curricoli, anche associato a processi di innovazione delle metodologie e delle didattiche	Docenti di ogni ordine e grado	4.1 AUTONOMIA ORGANIZZATIVA E DIDATTICA
2016/17	Didattica per campi di esperienza, in particolare psicomotricità	Docenti scuola Infanzia	

Dal 2017	Introduzione alla programmazione “a ritroso” e alla progettazione dei curricoli per competenze	Almeno 3 docenti per scuola	4.2 DIDATTICA PER COMPETENZE, INNOVAZIONE METODOLOGICA E COMPETENZE DI BASE
	Didattica per competenze: quadro teorico, modelli, valutazione e certificazione degli apprendimenti	Almeno 5 docenti per scuola	
	Introduzione della pratica dell’osservazione reciproca in classe	Almeno 5 docenti per scuola	
	Competenze di base e metodologie innovative per il loro apprendimento (italiano, competenze matematico-logiche e scientifiche)	Almeno 5 docenti per scuola	
Dal 2017	Didattica inclusiva, anche con l’uso delle tecnologie digitali	Docenti di ogni ordine e grado	4.5 INCLUSIONE E DISABILITÀ
		Almeno 4 figure per istituzione scolastica (1 amministrativo e 3 collaboratori scolastici)	
	Formazione su specifiche disabilità	Docenti di sostegno	
	Percorsi di inclusione	10/15 docenti Personale Ata	

	La valutazione e la certificazione delle competenze	Almeno 3 docenti	4.8 VALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO
--	---	------------------	---------------------------------

MODALITA' DI REALIZZAZIONE E VALUTAZIONE DELL'EFFICACIA DELLA FORMAZIONE E DELLA RICADUTA NELL'ATTIVITA' CURRICULARE

Per ciascuna attività formativa:

- Il direttore del corso provvederà alla documentazione delle modalità di realizzazione e partecipazione;
- I docenti partecipanti ad attività esterne all'Istituto dovranno mettere a disposizione dei colleghi il materiale prodotto o distribuito durante il corso.

Per le iniziative di formazione la verifica di efficacia è costituita dalla realizzazione di materiali inerenti allo specifico o alla dimostrazione del possesso di competenze documentate sul campo e utilizzate nella didattica quotidiana.

Il D.S. accerta l'avvenuta formazione mediante "Attestato di partecipazione" o "Diploma di competenze acquisite" rilasciato dall'Ente formatore.

Si ricorda che la formazione deve essere certificata, cioè erogata da un soggetto accreditato dal MIUR. Tutte le scuole statali e le Università sono automaticamente soggetti accreditati. Tutti gli altri devono riportare in calce agli attestati gli estremi del decreto ministeriale che conferisce loro l'accredimento.

Il presente piano sarà integrato dalle schede analitiche delle unità formative realizzate o da realizzare.

Il presente Piano potrà essere successivamente integrato con altre iniziative di formazione di volta in volta proposte a livello nazionale, regionale e provinciale, cui l'Istituto, in coerenza con il POFT, aderisce.

SCHEDE ANALITICHE

Priorità della scuola in relazione al PDM	
Costruire il curricolo delle competenze chiave	
RIFERIMENTI AL PIANO FORMAZIONE	Punto 4.2 come piano triennale Miur
Analisi dei bisogni	Questionario del docente
Risultati attesi	Costruire compiti unitari in situazione Costruire rubriche di valutazione Applicazione delle rubriche di valutazione
Contenuti chiave delle unità formative	Progettare unità di lavoro per competenze Costruzione di rubriche di valutazione Costruire prove autentiche validate
AZIONI FORMATIVE	Lezioni frontali sulla progettazione di udl per competenze Attività di ricerca-azione Lavori di gruppo con supervisione a distanza Restituzione in plenaria
Ente erogatore	Scuola
Finanziamento	Scuola
Costi	€
Soggetti da coinvolgere	1 formatore esterno qualificato Tutto il collegio

Planning	a.s. 2016/17: 3 lezioni frontali di 2 ore ciascuna da parte del formatore; Gruppi di ricerca-azione che lavoreranno per circa 20 ore; 2 ore di Restituzione in plenaria
Monte ore	30 ore totali
Monitoraggio	In itinere /Finale
Valutazione	del percorso; dei prodotti (compito autentico e rubrica)
Validità	80% delle ore previste
Certificazione	Attestato di partecipazione all'unità formativa

Esigenze e bisogni formativi del docente

	Competenza linguistico comunicativo	Competenza metodologia CLIL
RIFERIMENTI AL PIANO FORMAZIONE	Punto 4.4 come piano triennale Miur	Punto 4.4 come piano triennale Miur
Analisi dei bisogni	Questionario del docente	Questionario del docente
Risultati attesi	Passaggio da B1 a B2 a C1	Ottenere competenze metodologiche per il cli
Contenuti chiave delle unità formative	Comunicazione in lingua inglese Competenze grammaticali, lessicali	

AZIONI FORMATIVE	Percorso di potenziamento linguistico con elementi di metodologia didattica innovativa	Percorsi di formazione metodologica per il CLIL
Ente erogatore	Miur At Rete di scopo Enti accreditati	Miur At Rete di scopo Enti accreditati
Finanziamento	Singolo docente con carta docente	Singolo docente con carta docente
Costi		
Soggetti da coinvolgere/coinvolti	10/15 doc	5/10 doc
Planning	3 anni a partire dall' a.s. 2016/17	1 anno
	Monte ore:	
Monitoraggio	In itinere/Finale - Attraverso prove intermedie per arrivare alla certificazione finale	In itinere/Finale - Attraverso prove intermedie per arrivare alla certificazione CLIL
Valutazione	Verifica dell'apprendimento attraverso le certificazioni europee	Verifica dell'apprendimento attraverso le certificazioni CLIL
Validità	75% di presenza	...% di presenza
Certificazione	Certificazione da ente accreditato per il livello conseguito	Certificazione da ente accreditato per le competenze metodologiche acquisite